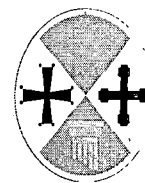


AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
CROTONE



Dipartimento Tutela della Salute
e Politiche Sanitarie

UFFICIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Dott.ssa Anna Giordano

REGIONE CALABRIA

ASP Crotone

Magna Grecia

Protocollo nr.91376 del 12/10/2017 (INTERNO)



A TUTTI I DIRETTORI DI STRUTTURA COMPLESSA

e, p.c. AL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

e, p.c. AL DIRETTORE SANITARIO

**e, p.c. AL PRESIDENTE N.A.V.S./O.I.V.
PROF. RENATO GUZZARDI**

LORO SEDE

Oggetto: Richiesta notizie per la stesura del P.T.P.C. Aziendale (Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione) 2018/2020.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha emanato un aggiornamento delle linee guida per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione cui ogni P.A. deve attenersi, predisponendolo e pubblicandolo sul proprio sito aziendale, entro il 31 gennaio di ogni anno. Le nuove norme hanno ampliato la definizione di corruzione statuendo infatti che "la nozione di corruzione coincide con la maladministration intesa come assunzioni di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari".

Dette nuove norme allargano la responsabilità dei dirigenti affidando loro poteri propositivi e di controllo con obblighi di collaborazione, di monitoraggio e di azione diretta in sintonia con il RPC (Responsabile Prevenzione della Corruzione) in materia di prevenzione della corruzione.

Dall'esame del quadro normativo, risulta che lo sviluppo e l'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione sono un'azione sinergica e combinata dei singoli Responsabili di UU.OO. e il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza secondo un processo di controllo della complessità dei fenomeni (top-down), e secondo un'analisi delle singole fattispecie (bottom-up) in sede di formulazione delle proposte e della successiva fase di verifica ed applicazione.

L'attuazione delle misure anticorruptive è strettamente legata al ruolo attivo dei Dirigenti come previsto dall'art. 16, c.1 del D.Lgs n. 165/2001 che prevede che gli stessi concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'Ufficio cui sono preposti, forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per

Centro Direzionale "IL GRANAIO", Via Mario Nicoletta - 88900 Crotone | tel. +39 962 924882 - fax +39 962 924882/
mail anna.giordano@asp.crotone.it - pec direzioneamministrativa@pec.asp.crotone.it

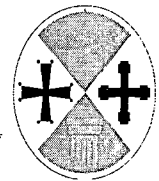
P.Iva | CF: 01997410798



SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
CROTONE



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Tutela della Salute
e Politiche Sanitarie

l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo.

Per tutto quanto detto si evince che i Dirigenti ai fini dell'attuazione del Piano hanno il dovere di collaborare con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, attraverso la regolarità e tempestività della trasmissione dei dati necessari.

Sulla scorta di quanto detto, si rende necessario che le SS.VV. facciano pervenire nel più breve tempo possibile al Responsabile della Prevenzione della Corruzione l'allegata scheda che prevede:

- I processi e le Attività peculiari della Struttura;
- Il rischio effettivo e/o potenziale per ogni singolo processo e/o attività;
- Le misure preventive adottate o da adottare.

Si sottolinea che la predetta scheda, debitamente compilata, dovrà essere fatta pervenire, entro 30 giorni dalla ricezione della presente, al Responsabile Prevenzione della Corruzione - Dr.ssa Anna Giordano. Ciò al fine di consentire alla stessa la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Trasparenza per la successiva approvazione da parte dello Scrivente, nei termini previsti dalla normativa vigente, per evitare eventuali penalizzazioni a carico dell'Azienda che potrebbero avere ripercussioni anche sui Dirigenti inadempienti alla presente richiesta.

Inoltre, le SS.VV. sono invitate a voler comunicare i nominativi dei propri collaboratori che necessitano, per le attività a rischio corruzione loro assegnate nell'ambito della struttura, di corsi di formazione finalizzati alla prevenzione di qualsiasi eventuale fenomeno corruttivo che potrebbe generarsi.

Si resta in attesa di puntuale riscontro alle richieste sopra formulate.

Il Responsabile della
Prevenzione della Corruzione
Dr.ssa Anna Giordano

Il Direttore Generale
Dott. Sergio Arena

